

Rassegna stampa del 18/12/2010

Rassegna stampa del 18/12/2010

Arriva una bara per Porcedda il macabro messaggio dei tifosi (la Repubblica Bologna, 18/12/10)

Loschi figuri e finti massoni così Sergio cercava i denari (la Repubblica Bologna, 18/12/10)

Nessuna "offerta" per lo Sterlino. ma Rari e Aics attendono risposte (Il Resto del Carlino Bologna, 18/12/10)

Cibo e salute La conferenza (La Voce di Romagna Ravenna , 18/12/10)

Arriva una bara per Porcedda il macabro messaggio dei tifosi

“Adesso basta porci”. Lui si dà malato, il CdA slitta al 23

SIMONE MONARI

SERGIO Porcedda tiene in ostaggio il Bologna. E la sua resistenza sta scatenando la rabbia dei tifosi che iersera hanno fatto recapitare a Casteldebole una bara. Non finta, di cartone, com'era stato annunciato giorni fa. No, la bara è vera. In noce. Autentica. Con maniglie d'ottone, un enorme crocifisso e la scritta "Adesso basta porci". Posta in verticale all'ingresso, ancorata con un'enorme catena ad evitare rimozioni. Siamo al macabro e censurabile epilogo di un'altra giornata tesa, contorta, con un'unica certezza. Massimo Zanetti è pronto, con la sua cordata, a entrare. La risposta entusiasta della città e l'attesa febbrile che s'è creata lo stanno letteralmente spingendo a Casteldebole. A un suo collaboratore ieri ha detto: «Non vedo l'ora d'iniziare». Consorte è fiducioso («Due giorni per concludere») e ha trovato anche altri due nuovi soci. I futuri proprietari hanno

dato l'ok (attraverso una new company che pare si chiami Bologna2010 srl) a deliberare un aumento di capitale di circa 12 milioni, appena si potrà. Si prenderanno gratis il club e questo a Por-

**Zanetti pronto ma costretto all'attesa
Nuovo deferimento,
il club perderà altri
due punti**

cedda non va. Né, al presidente, vanno giù le condizioni di vendita che gli sono state imposte. Di fatto deve ripianare i debiti che il Bfc vanta su di lui e non avendoli liquidati gli è stato intimato di mettere immobili a disposizione. Ma per ora nessuno ha visto le carte necessarie. È un suo problema, ma non è di poco conto.

L'ultima nuova grana di ieri è invece il deferimento del club (oltre a quelli di Porcedda e dell'ad-

Marras) per gli stipendi (con relativi oneri previdenziali) non pagati il 15 novembre. A metà gennaio altri due punti di penalità castreranno la classifica di Di Vaio e soci, che ieri hanno nuovamente parlato con Consorte dell'ipotesi di anticipare, come prestito, il 5% delle mensilità per agevolare l'operazione e dare un segnale di adesione al progetto. Un'idea bizzarra che a molti di loro non è piaciuta ma che ancora non è sta-

ta rigettata.

Sull'atteso Cda in programma in tarda mattinata le voci si sono rincorse a lungo. All'una davanti alla Coge Francesca Menarini ha detto: «Lo faremo nel pomeriggio». Mezz'ora dopo Marras in via della Zecca ha negato: «Nessun Cda». Due minuti dopo in via Ugo Bassi ha precisato: «Non ci sarà e non è nemmeno stato convocato». Ventiquattro ore prima l'aveva annunciato lui stesso. Alle

18.30 sempre Marras ha detto: «Stiamo lavorando come leoni per evitare il fallimento del club».

Di sicuro c'è stato un vertice importante, ma non decisivo. Alle 20 la Menarini ha fatto sapere che «la riunione sarebbe andata per le lunghe». Documenti, atti notarili, tante cose da scartabellare. Il padre Renzo nel corso del pomeriggio più volte si era defilato: «Non chiedetemi nulla, mia figlia è nel Cda non io, non c'en-

tro». Quanto a Sabatini ed ai suoi 2 milioni, è ormai evidente che il suo approdo nella cordata resta sgradito. A Consorte, che peraltro avrebbe all'uscio d'ingresso due nuovi partner, e a parecchi soci. Il 23 è atteso il Cda della svolta. Il rischio che Porcedda, per strappare condizioni migliori, la tiri per le lunghe sino a fine anno esiste.

(ha collaborato Luca baccolini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polemica

“Loschi figure e finti massoni così Sergio cercava i denari”

IL BOLOGNA al centro di un intrigo internazionale. Così il settimanale *Panorama* ricostruisce in un'inchiesta i movimenti di Porcedda. A partire dai contatti con Antonio Volpe, già coinvolto nell'affare Telekom Serbia (accusò Prodi e Dini di aver preso tangenti), vicepresidente della “Lega universale framassonica” e “incaricato dei servizi segreti”, come dichiarò lui stesso ai magistrati di Torino. Volpe si offrì di aiutare il Bfc attraverso la Midland resource management con una fideiussione della Bandenia, banca privata anglo-spagnola, garantita a sua volta da una sedicente Moody's Australia con un documento fasullo, bocciato dalla Lega.

Il Bfc ha poi presentato una fideiussione della Lloyds Gsb di Londra (non la prestigiosa Lloyd's T.S.B.), con la mediazione di Roland Voller, austriaco dal passato movimentato: arrestato nel '94 in un'inchiesta su bot e cct falsi, poi testimone smentito nel delitto di via Poma, quindi indagato e assolto per possesso di verbali sull'omicidio della contessa Filo della Torre. Voller avrebbe coinvolto Luigi Meoni, ex presidente della Rondinella, il quale avrebbe confessato a Marras di avere affari in Russia e di essere minacciato da agenti dell'ex Kgb. Voller ha avuto 100 mila euro ma la fideiussione è stata respinta.

Porcedda avrebbe contattato altri loschi figure (fra cui un fondatore della setta esoterica Accademia degli illuminati), per ottenere un'altra fideiussione: falsa pure questa, con un logo vecchio e tarocco della Bnl. Infine, ecco Antonio Carbone, denunciato dal presidente rossoblù: per 170 mila euro, gli ha procurato una fideiussione della Bnl, ma era la copia di quella falsa già respinta dalla Lega.



Coni

Nessuna 'offerta' per lo Sterlino: ma Rari e Aics attendono risposte

» Roma

IL BANDO, manca ancora l'ufficialità, è andato deserto. Nessuna offerta sarebbe pervenuta a Roma, nella sede di Coni Servizi, relativamente al bando per l'acquisto dello Sterlino.

«In realtà — dice Roberto Dalle Nogare, presidente della Rari Nantes — una nostra offerta è arrivata, ma non

è stata ritenuta idonea». Il tono del numero uno della Rari è tranquillo, ma invita alla riflessione. «Fermo restando che attendo l'ufficialità di tale decisione, credo che tutto questo debba spingere il Coni a una riflessione. Se non sono arrivate offerte o se l'unica pervenuta non è stata ritenuta idonea significa che il bando, forse, non era il massimo».

Cibo e salute La conferenza

FAENZA - "Alimentazione, integrazione alimentare e attività fisica per la salute osteo-articolare" è il titolo della conferenza in programma alle 16 al centro sociale Centro sud in via Canal Grande 46. Relatore sarà il dottor Fabrizio Pedrabissi. L'incontro, organizzato dal Centro sud, in collaborazione con la sezione U-

sp di Faenza, rientra nell'ambito delle conferenze sui temi dedicati alla salute promosse periodicamente dai centri sociali faentini.

